

## Edoardo Bennato

L'ironia e lo sberleffo per accentuare la rabbia e l'impegno, sottolineati da una vena polemica senza precedenti, fanno di Edoardo Bennato il primo di una lunga serie di autori che daranno voce al disagio del Sud.

Nel 1973 firma un contratto con la Ricordi e pubblica il suo primo album, *Non farti cadere le braccia*, che ottiene un buon riconoscimento da parte della critica. L'anno successivo realizza *I buoni e i cattivi*, in cui, per la prima volta, compare il logo, disegnato dallo stesso Bennato, con il nome e cognome in minuscolo sormontato da un'armonica. Nel 1975 esce *Io che non sono l'imperatore*. Segue, nel 1976, *La torre di Babele*. Il 1977 segna l'uscita di *Burattino senza fili*, ispirato alla favola di Pinocchio, e il raggiungimento di un grosso successo di critica ma anche di pubblico. Nel 1980 irrompe sul mercato con due album. A distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, escono infatti *Uffà! Uffà!* e *Sono solo canzonette*, basato sulla favola di Peter Pan. Segue una tournée trionfale in Italia e in Europa. Durante questi concerti registra due brani, *E invece no* e *Canta appress' a nuie*, che escono in 45 giri l'anno successivo. Nel 1982 pubblica un nuovo 45 giri, *Nisida*. L'anno seguente vede la luce *È arrivato un bastimento*, album formato da un 33 giri più un disco mix con due brani: ancora una volta due dischi contemporaneamente. Anche quest'album prende spunto da una favola, *Il pifferaio di Hamelin*. Il suono si distacca dall'atmosfera acustica dei lavori precedenti, acquistando sonorità più marcatamente elettroniche. Nel 1984 esce il suo primo disco dal vivo, *È Goal*. L'anno successivo, *Kaiwanna* presenta un cambiamento di suono ancora più radicale. Nel 1987 viene pubblicato *Ok Italia*. Alla fine del tour esce il suo secondo live, *Edoardo*. Nel 1988 vede la luce un album con cinque canzoni, *Il gioco continua*, e l'anno dopo *Abbi Dubbi*. Nel 1990 è la volta di *Edo Rinnegato*, una raccolta di brani in versione acustica, cioè in un modo che qualche anno più tardi diventerà molto popolare con il nome di unplugged.

Nella primavera del 1992 esce un album tutto cantato in napoletano, *E' asciuto pazzo 'o padrone*, cantato con lo pseudonimo di Joe Sarnataro e suonato dalla blues band napoletana Blue Staff. Nello stesso anno pubblica un altro disco di inediti, *Il paese dei balocchi*. Nel 1994 esce *Se son rose fioriranno*. Nel corso del tour inizia a collaborare con il Solis String Quartet, con cui si presenta al Premio Tenco e con cui nel 1996 pubblica *Quartetto d'archi*, in cui ripropone alcuni brani riarrangiati in chiave classica. Sonorità intime e delicate caratterizzano l'album del 1995, *Le ragazze fanno grandi sogni*. Quattro anni dopo esce *Sbandato*. L'anno seguente pubblica *Sembra ieri - La prima vera raccolta dei più grandi successi di Edoardo Bennato*. Nel 2001 pubblica una nuova raccolta dal titolo *Afferrare una stella*. Nello stesso anno realizza la colonna sonora del film di Leonardo Pieraccioni *Il Principe e il pirata*. Nel 2003 pubblica *L'uomo occidentale* e realizza, insieme al fratello Eugenio, la colonna sonora del cartone animato *Totò Sapore e la magica storia della pizza*. Nello stesso anno partecipa a *Faber, amico fragile*, concerto e disco tributo a Fabrizio De André, con *Canzone per l'estate*. Nel 2005 esce *La fantastica storia del pifferaio magico*, concept album ispirato alla favola, una sorta di rock-musical in cui Bennato ha coinvolto una ventina di artisti italiani. La stagione 2006/2007 segna il debutto del musical *Peter Pan* con le musiche tratte da *Sono solo canzonette*, che nel 2011 conquista l'Arena di Verona. Nel 2008 pubblica *Canzoni Tour 2008*, in parte suonato in studio e in parte dal vivo. Nel 2010, anticipato dal singolo *È lei*, esce *Le vie del rock sono infinite*. Quest'anno, il 16 marzo, nel corso della trasmissione *Rai150Anni*, per i 150 dell'Unità d'Italia, presenta il singolo *Italiani*, mentre a luglio esce un brano dedicato a Napoli, *La mia città*.